

- il vero ostacolo agli espropri è costituito dagli insediamenti abitativi abusivi che orlano la foce in sinistra e che comunque vengono espropriati anche dal nuovo progetto;
 - si prende atto della drastica riduzione del valore della portata di dimensionamento (da 1662 a 1097 m³/s) che, pur se con l'adozione di un franco di 50 cm sui livelli massimi, "obbliga la Regione a reperire, nell'immediato futuro, il finanziamento per la realizzazione di opere (casce di espansione) dedicate all'abbattimento dei picchi di piena;
 - nella Relazione Idraulica di progetto non è riportata la verifica idraulica nell'ipotesi di "alta marea".
- **Quanto alle opere:**
- Incomprensibile risulta la nuova sistemazione del torrente Torrone (denominato nel Progetto fosso Bagnaia), che, da un alveo costituito da due scoline campestri, passa, nel tratto in parallelo all'arginatura di protezione della lottizzazione Marina Velka – Voltone, ad una sezione di 12 mq. Resta comunque per noi stabilito, come più volte esposto, che la sistemazione più adeguata del torrente Torrone è quella che prevede la sua deviazione a monte della strada campestre, riportata nella planimetria di Progetto all'estremità dell'argine nord, come già previsto in un precedente progetto, di cui peraltro non si è rinvenuta traccia;
 - il rivestimento in geo-griglia dell'alveo del torrente Torrone è privo di ancoraggio e di protezione al piede;
 - l'attuale alveo del torrente Torrone, che costituisce il recapito delle acque di pioggia della lottizzazione con funzione di dreno del tetto di falda, viene tombato e sostituito da una canaletta con profondità di 60 cm, che non è in grado di assicurare lo smaltimento delle acque di pioggia della lottizzazione e il drenaggio delle acque di falda. Inoltre tale canaletta, indicata a piede argine nella tavola delle sezioni tipo, non è riportata in planimetria, non appare nelle sezioni trasversali, di essa non è dato un profilo longitudinale e non si sa quindi quale verso abbia, né il punto di esito che è ovviamente condizionato dalla nuova sistemazione arginale. Dove e come scaricheranno le idrovore che drenano le acque di pioggia della lottizzazione Marina Velka – Voltone e i campi a tergo delle arginature? Qual è la portata da smaltire?
- Non è stata esaminata l'attuale precaria situazione per lo smaltimento delle acque meteoriche della lottizzazione di Marina Velka che verrebbe aggravata, una volta realizzato il nuovo argine, se non venisse contemporaneamente realizzato un sistema di scolo e convogliamento delle acque meteoriche, in connessione con quelle drenate dal Torrone.
- Analogamente la canaletta indicata nelle sezioni tipo al piede dell'argine in sponda sinistra non è riportata in planimetria, non appare nelle sezioni trasversali e di essa non si conosce l'esito a mare;
 - nel tratto in destra della foce, dove si è adottata la sezione arginale con terre armate, non è prevista la canaletta al piede e non è nemmeno previsto uno spazio per l'eventuale realizzazione da parte del Consorzio Voltunna.
 - nell'elaborato "Profilo longitudinale argini" non è riportato il piano di imbasamento degli argini;